

ca di rilievo, d'ora in poi, entrerà di diritto, come parte irrinunciabile, nelle decisioni che verranno prese e che dovranno tenere conto proprio degli indirizzi e/o delle opzioni scaturite dal percorso di Agenda 21 nel comune di Grosseto. Per tutti i comuni, nelle politiche amministrative possibili, come nella realizzazione di un Piano Strutturale, già nella fase costituente dello studio preliminare è oggettivamente indispensabile l'inserimento della realtà rappresentata dalle famiglie in autocaravan.

Tornando agli esiti di Agenda 21 a Grosseto, sono emerse l'individuazione e la realizzazione di ben 6 aree sosta camper lungo la costa, la realizzazione di parcheggi scambiatori utili anche alle autocaravan per il capoluogo, le aree sosta a Roselle e Alberese e, per ultimo, l'introduzione del concetto più ampio, largamente condiviso, delle Aree Attrezzate Multifunzionali. Si tratta di opzioni che da sole stanno a dimostrare nei fatti la valenza e la portata delle novità introdotte da Agenda 21, anche per tutto il mondo del Turismo Itinerante.

Ad ogni famiglia in autocaravan e ad ogni loro rappresentante il compito e l'onore di inviare al proprio sindaco la notizia di questo evento storico, quale sfida, quale esempio, quale realtà locale utile all'avvio di un secolo nel quale il cittadino sarà attore nel determinare la qualità e le aspettative di vita nel suo territorio.

> CHE COSA È L'AGENDA 21 LOCALE

L'Agenda 21 è un documento di intenti ed obiettivi programmatici su ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 paesi di tutto il mondo, durante la Conferenza su Ambiente e Sviluppo (UNCED) svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992.

Tale documento è formato da 40 capitoli e suddiviso in 4 sezioni: dimensioni economiche e sociali, conservazione e gestione delle risorse per lo sviluppo, rafforzamento del ruolo delle forze sociali e strumenti di attuazione.

In particolare, il capitolo 28 "Iniziativa delle amministrazioni locali di supporto all'Agenda 21" riconosce un ruolo decisivo alle comunità locali nell'attuare le politiche di sviluppo sostenibile, tenuto conto che oltre il 45% della popolazione mondiale vive in contesti urbani.

Nel capitolo 28 si legge "Ogni amministrazione locale dovrebbe dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e



Alcuni momenti dell'incontro del 16 gennaio scorso che ha portato alla conclusione dei lavori per la formazione del Quadro Conoscitivo

acquire dalla comunità locale e dal settore industriale, le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie".

L'Agenda 21 locale può in questo modo essere definita come uno processo, condiviso da tutti gli attori presenti sul territorio (stakeholder), per definire un piano di azione locale che guardi al 21° secolo.

*Estratto dal sito del Ministero dell'Ambiente
www.minambiente.it*

Nei prossimi numeri verranno pubblicati: l'approfondimento del metodo innovativo attivato dal Sindaco di Grosseto e gli interventi dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.